

DALL'ASSOCIAZIONE BERGAMASCA «GIOVANNI SECCO SUARDO» UN'INIZIATIVA MOLTO IMPORTANTE

Restauro, un archivio nazionale

Nostro servizio

Daniela Palumbo

MILANO Nasce l'Archivio storico nazionale e banca dati dei restauratori italiani. Il progetto, primo in Europa, decolla grazie all'Associazione «Giovanni Secco Suardo», formatasi nel '91 in memoria dello stesso conte Secco Suardo, noto restauratore del secolo scorso e proveniente da un'antica famiglia bergamasca.

Il progetto nasce in seguito all'incontro tra operatori del settore cultura della Regione e il discendente del conte, Lanfranco Secco Suardo, che ha fondato l'associazione per la conservazione e il restauro dei beni culturali di cui tutt'ora è presidente. Fu proprio l'Associazione

«Giovanni Secco Suardo» a promuovere nel '95 il convegno sulla cultura del restauro, che si tenne a Bergamo, e nel corso del quale il presidente lanciò l'idea del progetto per un'archivio storico dei restauratori.

«Oggi quell'intuizione, che è una necessità prioritaria nell'ottica della tutela del patrimonio artistico - racconta Lanfranco Secco Suardo, che vive a Lurano e spiega che Giovanni era il bisnonno di suo nonno - è diventata finalmente una realtà grazie alla Regione Lombardia, e in particolare dell'assessore Marzio Tremaglia che ha creduto nel progetto; e va detto che per ora la Regione è il solo ente che ha investito nell'Archivio anche in termini finanziari».

L'archivio ha subito acquisi-

to una valenza nazionale, e in seguito varcherà anche i nostri confini. La convenzione infatti vede la partecipazione, oltre che dell'Associazione «Secco Suardo», anche dell'Istituto centrale per il restauro, del ministero dei Beni e le attività culturali. Al progetto parteciperanno anche la Soprintendenza di Milano e dalla Scuola di specializzazione in Storia dell'arte dell'Università «La Sapienza» di Roma.

Le finalità dell'Archivio dei restauratori e della banca dati è di evitare la dispersione e lo smembramento degli archivi, magari personali, dei restauratori. All'Associazione «Giovanni Secco Suardo» spetta il compito di cercare, acquisire, inventariare i documenti e ogni altro elemento informativo utile

alla storia di un restauro: dalle biografie di protagonisti alle notizie sugli interventi, dalla letteratura di settore a un Dizionario biografico dei restauratori italiani. Le informazioni saranno gestite attraverso un sistema multimediale a cui chiunque sia collegato in rete potrà accedere, grazie anche ai Sistemi culturali integrati e al Sistema biblioteche della Regione.

«La storia di un'opera d'arte - non termina con il creatore: il restauratore che spesso deve farla tornare in vita ha bisogno di conoscere gli interventi e gli eventi che la riguardano. Questo sistema di archivio permetterà la ricerca e l'acquisizione di informazioni indispensabili».